

S.I.F.A.
Società consortile per Azioni
Sede in via Torino, 7 - 30171 Venezia-Mestre
Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.
Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010

Signori azionisti,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2010, evidenzia un utile di Euro 4.737 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 546.705 ed imposte per Euro 123.209. Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e dei principi generali dettati dal D.Lgs 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni e si compone dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2009 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi, e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Assetto della Società

Alla data del 31 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società è così composto:

- Salvagno Vittorio, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Baita Piergiorgio, Vice Presidente;
- Mazzone Pier Alessandro, Amministratore Delegato;
- Sutto Federico, Consigliere;
- Favaretto Giuseppe, Consigliere;
- Chiarotto Gianpaolo, Consigliere;
- Zanato Lucio Egidio, Consigliere.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale della Società è così composto:

- Valerio Claudio, Presidente;
- Framarin Ezio, Sindaco Effettivo;
- Martin Andrea, Sindaco Effettivo.

La Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, secondo quanto previsto dal Codice Civile, è Deloitte & Touche S.p.A..

Come noto S.I.F.A. Società Consortile per Azioni è una società di progetto costituita in data 1° luglio 2005, ai sensi dell'art. 37 quinquies della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, dalla A.T.I. aggiudicataria della Concessione relativa alla progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e successiva gestione del Progetto Integrato Fusina. L'originaria Concessione sopra richiamata, in data 12 dicembre 2008 è stata oggetto di modifiche ed integrazioni ad opera dell'Atto integrativo al contratto di affidamento e disciplina della

Concessione” e del “II° Atto integrativo” del 19 marzo 2010 per riequilibrare il piano economico finanziario, resosi necessario sia per sanare il mancato conferimento di fanghi alla Cassa di Colmata e sia per la forte riduzione dei reflui da trattare a causa delle notevole contrazione di attività che il tessuto industriale di Porto Marghera si è trovato ad affrontare.

Al 31 dicembre 2010 i soci consorziati e le relative quote partecipative, anche a seguito dell' aumento di capitale da Euro 20 milioni ad Euro 30 milioni che l'Assemblea dei Soci, il 5 marzo 2010, ha deliberato in sede straordinaria, risultano essere le seguenti:

Compagine Societaria	%	Capitale sottoscritto	Capitale Versato
VENETO ACQUE S.P.A.	8,67	2.600.000	2.600.000
VENETO TLC S.r.l.	2,00	600.000	600.000
BNP PARIBAS S.P.A.	3,33	1.000.000	1.000.000
V.E.R.I.T.A.S S.P.A.	31,00	9.300.000	9.300.000
ECOFUSINA S.C.A.R.L.	2	600.000	600.000
REM FUSINA S.C.A.R.L.	4,00	1.200.000	1.200.000
ALLES S.P.A.	1,00	300.000	300.000
PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA S.C.A.R.L.	1,00	300.000	300.000
IMPR. DI COSTR. ING. E. MANTOVANI S.P.A.	47	14.100.000	14.100.000
	100,00	30.000.000	30.000.000

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è pari a 30 milioni di euro, interamente versati.

Andamento della gestione e situazione della Società

Il 2010 è stato caratterizzato da importanti novità.

In data 19 marzo 2010 è stato sottoscritto l'atto integrativo alla concessione con il quale oltre ad aggiornare i nuovi quantitativi dei reflui da trattare, notevolmente inferiori a quelli previsti nell'originaria concessione, è stata avallata la proposta di acquisizione dell'impianto polifunzionale della società consortile SPM S.C.a.r.l., operante all'interno dell'ex petrolchimico di Marghera, costituito dalla piattaforma per il trattamento di reflui e da un forno inceneritore.

Circa la dinamica seguita per l'acquisizione si rimanda alla Nota Integrativa che dettaglia l'operazione avvenuta.

La gestione della piattaforma ex SPM è stata affidata alla società Sifagest Scarl (allora Simagest S.r.l.) costituita dai soci Alles S.p.A., Veritas S.p.A. e Veneto TLC S.r.l., cui sarà successivamente conferita la gestione anche di tutti gli altri impianti relativi alla Concessione, attualmente in fase di ultimazione.

Altro evento importante dell'esercizio 2010 è stato l'avvio dell'attività di gestione prevista nel primo atto integrativo - discarica Moranzani - , anche se limitata al Molo Sali ed allo stoccaggio provvisorio in area 23 ha; la gestione è stata affidata all'Ati costituita tra i Soci Alles S.p.A. e Veritas S.p.A.

E' opportuno evidenziare che la gestione del Molo Sali è stata avviata anche se i lavori previsti per questa opera non sono stati ultimati

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguiti i lavori di realizzazione delle opere ed in particolare:

- sono proseguiti secondo programma i lavori relativi all'impianto PIF oggetto della concessione e per i quali si conferma la previsione di ultimazione per giugno 2011;
- relativamente al primo atto integrativo, sono proseguiti e quasi ultimati i lavori di realizzo della cassa di colmata denominata Molo Sali, mentre si è ancora in attesa delle autorizzazioni per procedere alla realizzazione degli interventi previsti sulla discarica Moranzani,
- relativamente al secondo atto integrativo, sono stati avviati i lavori di realizzo delle condotte di collegamento fra l'impianto PIF e la piattaforma ex SPM e la società ENI R&M S.p.A., mentre per quanto riguarda il revamping del forno e la costruzione dell'impianto di acqua demineralizzata si è ancora nella fase di progettazione;

Unica nota dolente riguarda la situazione finanziaria che non essendo ancora ultimata l'istruttoria del finanziamento project, continua ad essere critica. A fine 2010 l'esposizione netta verso i Soci costruttori è pari ad Euro 72,7; tale posizione si è ridotta nei primi giorni del 2011 di circa Euro 38 milioni avendo provveduto a parte dei pagamenti in seguito all'erogazione di un finanziamento di Euro 40 milioni ottenuto da BNP Paribas S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2011.

A breve l'Assemblea dei Soci dovrà affrontare questo delicato problema, non più rinviabile, e decidere la soluzione finanziaria da adottare qualora entro l'imminente data di ultimazione dei lavori prevista per fine giugno 2011 gli Istituti Finanziatori non dovessero ancora essersi espressi in merito al finanziamento project.

È infatti evidente che a quel momento verranno meno i presupposti iniziali in quanto, con la fine dei lavori, viene a cadere anche tale tipo di finanziamento parlandosi di opere ultimate e non da realizzare.

Nel corso del 2010 sono stati emessi SAL dai soci costruttori relativi al "Progetto iterato Fusina" per complessivi Euro 28.529.716,71 che portano il totale, a tutto il 31 dicembre 2010 con n. 16 SAL emessi, ad Euro 154.648.722,41 su Euro 185.384.000 pari al 83% degli interventi previsti, così suddivisi:

- Impianto di fitodepurazione realizzato per il 70,72%,
- Impianto di depurazione realizzato per il 82,91%,
- Impianto MBR realizzato per il 100%,
- Opere di marginamento realizzate per il 97,70%,
- Scarico a mare realizzato per il 97,03%,
- Condotte a terra realizzate per il 76,14%.

Per quanto riguarda la realizzazione di opere connesse al primo atto integrativo previste di Euro 119.170.000, si è dato corso alla sola Cassa di colmata denominata "Molo Sali", realizzata all' 82,7 %, per l'esecuzione della quale sono stati emessi a tutto il 31 dicembre 2010, n. 8 SAL per un totale di Euro 15.019.419. Tale intervento quantificato in Euro 18,112 milioni circa, è coperto da contributo da parte dell'Autorità Portuale di Venezia per Euro 15,5 milioni circa

I relativi SAL emessi dai soci costruttori sono coperti al 90% da contributo da parte dell'Autorità Portuale di Venezia mentre i SAL riguardanti la Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza sono coperti al 100%; naturalmente sino al raggiungimento del contributo totale previsto, come del

resto è avvenuto per le opere riguardanti la concessione e soggette a contributo da parte della Regione Veneto.

Come già esposto la realizzazione del Molo Sali non è ancora ultimata ciononostante è stato possibile dare inizio all'attività di gestione di 3.250.000 mc di fanghi prevista nel 1° atto integrativo che in parte sono destinati alla cassa di colmata Molo Sali (750.000 mc) ed in parte, dopo la fase di inertizzazione presso l'area 23 ha, allorché sarà predisposta, alla discarica Moranzani (2.500.000 mc). Nel corso dell'anno si sono movimentati, e pertanto conferiti a dette aree, circa 170.000 mc che hanno generato ricavi di vendita, per quanto di nostra competenza pari a Euro 8.356.433,00.

Per quanto riguarda il "Secondo Atto integrativo", che comporta un investimento aggiuntivo di circa 30 milioni di euro oltre ai 15 milioni di euro per l'acquisizione degli impianti, si è dato avvio ai soli collegamenti tra l'impianto PIF e l'impianto acquisito dall'ex Società SPM per un totale, a fine 2010, di Euro 2.450.985. Per quanto concerne il cd "revamping" del forno inceneritore ed il nuovo impianto di produzione di acqua demineralizzata, l'investimento è rinviato al 2011 in quanto si sta sviluppando la progettazione sulla base delle migliori tecnologie oggi presenti sul mercato.

Continuità aziendale

La società risente di una situazione di tensione finanziaria che ormai si protrae dall'anno precedente; le motivazioni di questa situazione risiedono nella mancata conclusione dell'istruttoria per l'erogazione del finanziamento *project* il quale era stato sospeso in attesa della revisione della concessione attraverso i due atti integrativi. Conseguentemente solo con la sottoscrizione del secondo atto si è potuto riavviare l'istruttoria. Tale rinvio ha quindi creato una situazione di sofferenza in quanto il finanziamento regionale è stato esaurito con il SAL n.10 e di conseguenza la società si è trovata impossibilitata nel liquidare le fatture di SAL che i Costruttori hanno presentato.

Rileviamo che la procedura di erogazione del finanziamento *project* è in fase di definizione e la conclusione dell'istruttoria è prevista entro e non oltre la fine dell'esercizio 2011; in attesa della definizione dell'istruttoria è stato richiesto e concesso nel 2010 ed erogato nel 2011 un finanziamento *Corporate* di Euro 40 milioni con scadenza al 31 dicembre 2011 finalizzato esclusivamente al pagamento, a favore dei Costruttori, delle fatture di SAL. Il rimborso di tale finanziamento è strettamente correlato all'ottenimento del finanziamento *project* o eventuali altre forme di finanziamento.

L'ATI Costruttori, costituita da Soci di SIFA, ha aderito inoltre alla proposta della Società di rinunciare alla richiesta di pagamento delle fatture emesse e che non troveranno copertura con il finanziamento *Corporate* di Euro 40 milioni ottenuto nel mese di gennaio 2011 fermo restando che, relativamente alla quota interessi, il costo degli stessi verrà sopportato da SIFA S.C.p.A..

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è stato pertanto redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico della Società riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il

seguente (in Euro):

	2010	2009	Variazioni
Ricavi netti	8.586.311	668.660	7.917.651
Costi esterni	7.595.972	1.107.803	6.588.169
Valore Aggiunto	990.339	-439.143	1.429.482
Costo del lavoro	101.585	104.365	2.780
Margine Operativo Lordo	888.754	-543.508	1.432.262
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	546.705	78.311	468.394
Risultato Operativo	342.049	-621.819	963.868
Proventi diversi	302.693	409.650	(106.957)
Proventi e oneri finanziari	(516.796)	37.345	(554.141)
Risultato Ordinario	127.947	-174.824	661.098
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte	127.947	-174.824	302.770
Imposte sul reddito	123.209	-45.466	168.674
Risultato netto	4.737	-129.358	134.096

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2010	2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.302.455	809.010	1.493.445
Immobilizzazioni materiali nette	190.541.602	152.575.303	37.966.299
immobilizzazioni finanziarie	500	500	0
Capitale immobilizzato	192.844.557	153.384.812	39.459.745
Crediti verso Clienti	18.434.146	3.336.837	15.097.309
Altri crediti	7.324.037	4.687.559	2.636.478
Ratei e risconti attivi	45.512	25.987	19.525
Attività d'esercizio a breve termine	25.803.695	8.050.383	17.753.312
Debiti verso fornitori	92.146.976	49.625.751	42.521.225
Debiti tributari e previdenziali	74.919	31.514	43.405
Altri debiti	9.344.456	9.574	9.334.882
Ratei e risconti passivi	85.820.354	94.663.062	(8.842.708)
Passività d'esercizio a breve termine	187.096.952	144.329.901	43.056.804
Capitale d'esercizio netto	161.583.010	-136.279.519	25.303.491
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.574	5.067	2.507

Fondo rischi ed oneri	1.230.000		1.230.000
Altre passività a medio e lungo termine	0	848.422	(848.422)
Passività a medio lungo termine	1.237.574	853.489	384.085
Capitale investito	30.023.973	16.251.805	13.772.168
Patrimonio netto	-29.420.112	-19.415.374	10.004.738
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	1.550.000	(1.550.000)
Posizione finanziaria netta a breve termine	-603.861	1.613.569	(2.217.430)
Mezzi Propri e indebitamento fin. netto	-30.023.973	-16.251.805	13.772.168

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010, era la seguente (in Euro):

	2010	2009	Variazione
Depositi bancari	3.001.845	1.613.058	1.388.786
Denaro e altri valori in cassa	120	510	(391)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.001.964	1.613.569	1.388.396
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(3.605.826)	0	(3.605.826)
Debiti finanziari a breve termine	(3.605.826)	0	(3.605.826)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(603.861)	1.613.569	(2.217.430)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	0	1.550.000	(1.550.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine		1.550.000	(1.550.000)
Posizione finanziaria netta	(603.861)	3.163.569	(3.767.430)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICE	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità (primaria e secondaria)	0,25	0,23	1,46
Indebitamento	3,49	2,60	1,20
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,18	0,14	0,28

L'indice di liquidità (primaria e secondaria), rappresenta la capacità delle risorse finanziarie investite a breve termine (che presumibilmente si trasformeranno in forma liquidità nell'arco di 12

mesi) di soddisfare l'ammontare delle fonti finanziarie scadenti anch'esse a breve termine. Il livello dell'indice conferma la precarietà dell'attuale situazione finanziaria, come già evidenziato.

L'indice di indebitamento, che rappresenta l'incidenza delle passività verso terzi (sia a breve che a medio lungo termine) rispetto i mezzi propri della Società è aumentato significativamente rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'aumento delle passività (date soprattutto dagli ultimi SAL nei quali è stata consuntivata una produzione di molto superiore rispetto alla media) per soddisfare le quali la Società non ha reperito le sufficienti risorse finanziarie.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,18, rappresenta il grado di copertura delle passività a breve termine attraverso i mezzi propri. Il valore è diminuito rispetto l'esercizio precedente in conseguenza dell'aumento delle passività.

Rapporti con il Concedente

I rapporti con la Concedente Regione Veneto sono stabiliti nell'atto sottoscritto in data 6 luglio 2005, successivamente modificato ed integrato in data 12 dicembre 2008, ed in data 2 marzo 2010 per la progettazione definitiva, esecutiva, costruzione e successiva gestione del Progetto Integrato Fusina.

L'ammontare delle Opere e dei costi connessi, oltre ai contributi in conto capitale per la relativa esecuzione, sono dettagliati nella tabella che segue:

	Importo opere , progettazione e altro	Contributi al netto IVA	Differenza non finanziato
Concessione	203.386.000	83.736.919	119.649.081
Atto Integrativo I	122.841.147	53.500.000	69.341.147
Atto integrativo II	45.474.000	-	45.474.000
Atto integ. II (art.9.3)	7.000.000	7.000.000	-
TOTALE	378.701.147	144.236.919	234.464.228

In sede di approvazione da parte della Regione del secondo Atto integrativo, è stato previsto che la data di ultimazione dell'opera complessiva PIF e di avvio della gestione funzionale previsto all'art. 3 della Concessione, fosse prorogata al 30 giugno 2011 in considerazione delle attività integrative ed imprevisti tecnico-amministrativi intervenuti e che hanno inciso sui tempi di realizzo delle opere.

Rapporti con la A.T.I. Costruttori e le altre imprese consorziate

I rapporti con la A.T.I. Costruttori ed i restanti consorziati sono stabiliti nell'accordo parasociale sottoscritto in data 26 gennaio 2006 ed integrato con gli atti del 27 aprile 2006 e del Regolamento interno approvato dall'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2009, le cui principali previsioni sono le seguenti:

- (art. 2.1 del 26 gennaio 2006) I soci avranno facoltà di allargare la compagine sociale mediante cessione totale o parziale delle proprie azioni, purchè l'ingresso di ogni nuovo socio venga preventivamente approvato con il consenso di almeno due terzi

del capitale sociale; in questo caso il socio cedente rimarrà responsabile solidalmente con il cessionario al fine dell'adempimento delle obbligazioni poste a carico del socio cedente nei confronti di BNP Paribas S.p.A.;

- (art. 3.2 del 26 gennaio 2006) I soci convengono che l'attività della Società sia sviluppata in conformità con la convenzione e con il Piano economico-finanziario; qualora si verificassero eventi tali da causare modifiche ai dati del Piano economico-finanziario tali da comportare una diminuzione di oltre 2% dell'IRR atteso per l'azionista, la Società ne darà comunicazione scritta alle parti ed entro 30 giorni fornirà una proposta di modifica del Piano economico-finanziario, che si intenderà approvato qualora ottenga l'approvazione dei soci che rappresentino almeno l'80% del capitale sociale;
- (art. 3.4 del 26 gennaio 2006) I soci convengono che le attività relative al Progetto saranno eseguite dai singoli partecipanti come indicato di seguito: - **Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.**, che assicurerà i tempi ed i costi di realizzazione del Progetto; - **Veneto Acque**, gestirà gli aspetti amministrativi e finanziari; - **BNP Paribas S.p.A.** supporterà la Società fornendo consulenza generale di natura finanziaria; - **Veritas S.p.A.** effettuerà la gestione degli impianti ed assicurerà i costi e le performance di gestione, previsti nel Piano economico - finanziario; - **Porto Marghera servizi Ingegneria S.c.a.r.l.** assicurerà i tempi ed i costi della progettazione definitiva ed esecutiva previsti nel Piano economico-finanziario e ne garantirà la validazione, svolgerà la direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza nei cantieri.
- (art. 2 del 27 aprile 2006) modifica l'art. 3.4 dell'atto parasociale del 01 gennaio 2006, prevedendo che:
 - “Mantovani, direttamente o attraverso Società controllate, assicurerà i tempi e i costi di realizzazione del Progetto, previsti nel Piano Economico – Finanziario;
 - “Rem Fusina ed i soci Rem, assicureranno i tempi e i costi di realizzazione del Progetto, previsti nel Piano Economico – Finanziario per le opere meccaniche dell'impianto indicate nell'allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale, alla voce “Intervento 1” così come maggiormente dettagliate in sede di progettazione esecutiva;
 - “Ecofusina ed i Soci Ecofusina, assicureranno i tempi e i costi di realizzazione del Progetto previsti nel Piano Economico – Finanziario per le opere civili dell'impianto come descritte nell'allegato 2 al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale, alla voce “Intervento 2”.
- (art. 3 del 27 aprile 2006): “Le Parti si danno reciprocamente atto e concordano che le attività poste a carico rispettivamente di Mantovani, PMSI, Ecofusina e Remfusina, seppur distinte, saranno unitariamente assunte da esse in forma di ATI verticale con conferimento di idoneo mandato alla capogruppo Ing. E. Mantovani S.p.A., secondo la disciplina di cui all'art. 95 comma 3 del D.P.R. 554/1999, da intendersi qui richiamata. La responsabilità tra imprese associate nei confronti della Società di Progetto sarà disciplinata secondo le regole dell'ATI verticale”.
- (art. 6 del 3 aprile 2009): “Si conviene, per la garanzia di bancabilità del finanziamento rilasciato dagli Istituti finanziari, che la copertura dei costi di

gestione di SIFA previsti dal Piano Economico – Finanziario siano a carico del Gruppo Costruttori sino alla consegna del / degli impianti, con esclusione di quelli di carattere generale ed attribuibili alla gestione amministrativa della concessione (fidejussioni, ammortamenti, polizze assicurative, personale dipendente, servizi amministrativi, spese varie ben identificabili). Operativamente SIFA, sulla base del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, e conforme al Piano Economico - Finanziario, emetterà fattura nei confronti dei vari soci componenti il Gruppo Costruttori in base alla percentuale di lavori di competenza e risultante da ogni singolo SAL. Alla fine di ogni esercizio, sulla base dei reali costi sostenuti e riportati a bilancio, SIFA emetterà fattura a conguaglio. Per le opere connesse ad atti integrativi alla concessione, SIFA applicherà ai soci coinvolti nella realizzazione (costruttori, progettisti, direzione lavori) un corrispettivo pari al 1,5% del valore di ogni singolo contratto sottoscritto”.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con i soci consorziati, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della Società, secondo quanto previsto dal Regolamento interno vigente e, più in generale, dai fini istituzionali ad essa assegnati attraverso l’istituto pubblico della Concessione. Dette operazioni sono infine regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Rischi ed incertezze

La Società, come noto, è una società costituita in forma consortile operante in regime di pubblica Concessione.

Tali due elementi sono indispensabili ai fini della corretta individuazione ed analisi dei rischi, sia interni che esterni, cui è soggetta l’ordinaria operatività della Società.

In particolare, la forma consortile sottintende la presenza di un’organizzazione comune con i soci consorziati che si estrinseca nelle diverse fasi della produzione / attività per le quali ciascun socio è responsabile.

La suddivisione delle attività tra i singoli soci è stabilita nell’apposito Regolamento interno sottoscritto in data 14 settembre 2007 e successive modificazioni, cui si fa espresso rinvio.

Analoghe clausole a tutela di SIFA sono state inserite nei contratti di costruzione sottoscritti in data 18.1.2009 e in data 5.3.2009 con il socio Mantovani per la realizzazione delle opere previste dall’atto integrativo n.1, denominato “Vallone Moranzani”.

Secondo il Documento della Commissione delle Comunità Europee, intitolato “*Long term contracts between government units and non-government partners (Public-private- partnership)*”, i rischi tipici di un’operazione di “project financing”, e quindi dell’intera concessione, sono essenzialmente riconducibili alle seguenti categorie:

- rischio di costruzione;
- rischio di disponibilità;
- rischio di domanda.

In merito al rischio di costruzione, il quale si riferisce ad eventi che colpiscono le Opere inerenti a ritardi di consegna, mancato rispetto di standard tecnici richiesti, significativi costi aggiuntivi, eventi / calamità naturali, ecc., è indubbio che sull’Appaltatore gravi il rischio di possibili ritardi nella esecuzione delle opere dovuti ad eventi di forza maggiore, ovvero a fattori esterni, non previsti e non affrontabili. Certamente, nell’ipotesi di gravi inadempienze da parte del Committente, la

responsabilità di tale condotta sarà in capo a quest'ultimo; è espressamente previsto che al termine della Concessione le opere realizzate siano devolute a titolo gratuito al Concedente, secondo quanto risultante dal piano economico finanziario.

In merito al rischio di disponibilità ed al rischio di domanda (la differenza tra queste due tipologie di rischi è, essenzialmente, data dalla causa, endogena nel primo caso, esogena nel secondo caso), gli stessi si riferiscono all'eventualità che i ricavi conseguiti dal Concessionario disattendano le aspettative, risultando inferiori a quelli preventivati.

In tal caso il rapporto contrattuale garantisce da parte del Concedente un volume di refluì minimo pari al 95%; il rischio pertanto a carico del Concessionario è quantificabile in un massimo del 5%.

Per quanto attiene a variazioni di prezzo di fornitura/materiali di consumo che possono riscontrarsi in sede di esercizio, queste sono recuperabili attraverso la clausola di revisione prezzi; va però precisato che detta clausola, essendo parametrata ad indici ISTAT, potrebbe non garantire in misura totale la variazione di prezzo reale che quindi resterebbe a carico del Gestore.

Sul fronte dei rischi esterni possiamo enucleare le seguenti tipologie di rischio:

rischio di mercato (rischio di valuta, il rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo): con riferimento al rischio di valuta ed al rischio di prezzo, non si segnalano elementi di rischio potenziale per la Società, in quanto non vi sono operazioni economiche in essere con controparti estere (rischio di valuta), né vi è una situazione di dipendenza dal prezzo di materie prime né di strumenti rappresentativi di capitale o altri strumenti finanziari. Con riferimento al rischio di tasso di interesse, attualmente la Società non ha in essere alcun contratto di finanziamento, a breve o a medio-lungo termine, per cui non vi è alcuna esposizione nemmeno potenziale al rischio in oggetto;

rischio liquidità: la situazione finanziaria è in sofferenza ed attualmente presenta carenza di liquidità per far fronte agli impegni assunti. Allo stato attuale l'istruttoria per il closing, totalmente da rivedere a seguito delle modifiche sostanziali introdotte dai due atti integrativi alla concessione, non è ancora ultimata e se non lo sarà entro giugno 2011, si dovrà abbandonare questo tipo di finanziamento venendo a mancare i presupposti stessi in quanto a quel momento i lavori riguardanti la concessione base saranno ultimati.

Si segnala che la Società non ha effettuato alcun tipo di operazioni in strumenti finanziari.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto costi per la ricerca e sviluppo né possiede od ha acquistato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare oltre a quanto indicato precedentemente.

Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2010 l'organico della Società era in linea con il 2009. Non si sono registrati nell'esercizio morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime allo stesso; inoltre, la società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto sopra esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 che chiude con un utile di Euro 4.737,32. Tale risultato, ai sensi dell'art. 2430 del c.c. verrà destinato per il 5%, pari ad Euro 236,87 a riserva legale e la rimanente parte di Euro 4.500,45 a parziale copertura delle perdite riportate a nuovo.

Signori soci, nell'assicurarvi che il progetto di bilancio presentato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché il risultato economico, Vi invito ad assumere le deliberazioni di Vostra competenza, proponendoVi di approvare il rendiconto sottoposto alla vostra attenzione e di destinare l'utile conseguito come proposto.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Arch. Salvagno Vittorio